DOMENICA 22 SETTEMBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 218 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITÀ: (Per mm. di altezza larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 19. Necrologie L. 25. Compartecipazione al lutto L. 41. Rice che di persone L. 7. Cronache, teatri, cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Abbonati: tariffe a parte — Tasse governative in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia, Annuo L. 1250; Semestre L. 650; Trimestre L. 350. Estero, Annuo L. 1875; Semestre L. 960; Trimestre L. 500

Direz. Redaz.: Via Cardinale 1 - Tel. 8.80

Intorno ad una polemica

Coloro che seguono in qualche modo la vita politica del nostro Paese avranno certamente notato nei giorni scorsi la polemica svoltasi fra Togliatti e Saragat. Il primo in un discorso pronunziato a Venezia nella sala del Liceo Musicale Benedetto Marcello, ha lanciato alcune accuse a quella corrente del Partito Socialista che fa capo al gruppo di «Critica Sociale» ed in special modo al compagno Saragat che fa parte del gruppo stesso.

Togliatti ha detto che in presenza della situazione politica creatasi in seguito alle agitazioni avvenute in Italia in questi ultimi tempi i socialisti della corrente riformista tentano di spiegarne la genesi attribuendola a demagoghi (leggi comunisti) che soffierebbero nel fuoco sobillando le masse.

In una intervista concessa al «Gazzettino» Togliatti ha inoltre affermato che il patto d'unità d'azione fra comunisti e socialisti funziona assai male per colpa dei socialisti riformisti «che di fatto hanno nelle mani la direzione del partito» e che questa è «una delle cause per cui le classi lavoratrici hanno visto e vedono diminuire l'efficacia della loro azione».

Saragat, rispondendo a Togliatti in un articolo pubblicato sul quotidiano romano «La Tribuna» si scagiona di queste accuse affermando a sua volta che «l'errore del compagno Togliatti è di collocarsi in ogni occasione dal punto di vista di quelli che egli considera gli interessi immediati del suo partito anzichè dal punto di vista degli interessi generali della classe lavoratrice» Chi ha turbato la fraterna armonia che regnava fra i due nostri movimenti?» si domanda Saragat. «Chi ha lanciato l'insidiosa parola d'ordine del famoso «partito nuovo» che tante discussioni sterili ha sollevato nelle nostre file distraendoci da compiti più assillanti?»

E continuando il Partito Comunista ha sollevato ad ogni istante problemi resi inattuali dalla insufficiente evoluzione di detto partito verso una vera democrazia operaia e verso la emancipazione da ogni subordinazione psicologica e politica nei confronti di una grandissima Potenza straniera.

In questa evidente allusione alla Russia è facile scorgere l'eco o la continuazione di una vecchia persuasione che è abbastanza diffusa fra i socialisti e diffusissima in tutti gli altri partiti cioè: che i comunisti italiani siano legati a doppio filo al bolscevismo russo e non solo politicamente e psicologicamente ma da qualche più solido e meno idealistico argomento

Naturalmente Saragat non ha detto ciò ma di certo egli pensa che una subordinazione esista, tanto che egli fa presente a Togliatti che se i socialisti desiderano impedire che l'Italia venga spinta nella sfera d'influenza delle grandi Potenze occidentali, non asseconderanno però in nessun caso i tentativi che venissero fatti per spingerla nella sfera d'influenza della grande Potenza orientale.

Saragat inoltre consiglia i comunisti di smetterla con l'idea di far scomparire dalla scena politica italiana il Partito Socialista e di smetterla pure con un settarismo sterile «che nello spirito di qualche disgraziato fanatico alimenta persino la fiamma dell'odio fratricida».

Io mi riferivo ai fatti precisi avvenuti nel Reggiano che sono stati oggetto di un'inchiesta della direzione del Partito socialista portata a conoscenza del segretario generale del Partito comunista Detta inchiesta infatti ha stabilito che nell'atmosfera accesa di una zona, che più di ogni altra ha vissuto la tragedia della guerra e le vicende della lotta partigiana, i rapporti politici degenerano talvolta in atti di violenza. E' superfluo dire che la responsabilità materiale di questi atti sfugge al controllo delle organizzazioni politiche. Ma queste hanno però il dovere di intervenire per eliminare, come dicevo nel mio articolo, ogni elemento di odio fratricida.

Coloro che seguono in qualche modo la vita politica del nostro Paese avranno certamente notato nei giorni scorsi la polemica svoltasi fra Togliatti e Saragat. Il primo in un discorso pronunziato a Venezia nella sala del Liceo Musicale Benedetto Marcello, ha lanciato alcune accuse a quella corrente del Partito Socialista che fa capo al gruppo di «Critica Sociale» ed in special modo al compagno Saragat che fa parte del gruppo stesso.

Togliatti ha detto che in presenza della situazione politica creatasi in seguito alle agitazioni avvenute in Italia in questi ultimi tempi i socialisti della corrente riformista tentano di spiegarne la genesi attribuendola a demagoghi (leggi comunisti) che soffierebbero nel fuoco sobillando le masse.

In una intervista concessa al «Gazzettino» Togliatti ha inoltre affermato che il patto d'unità d'azione fra comunisti e socialisti funziona assai male per colpa dei socialisti riformisti «che di fatto hanno nelle mani la direzione del partito» e che questa è «una delle cause per cui le classi lavoratrici hanno visto e vedono diminuire l'efficacia della loro azione».

Saragat, rispondendo a Togliatti in un articolo pubblicato sul quotidiano romano «La Tribuna» si scagiona di queste accuse affermando a sua volta che «l'errore del compagno Togliatti è di collocarsi in ogni occasione dal punto di vista di quelli che egli considera gli interessi immediati del suo partito anzichè dal punto di vista degli interessi generali della classe lavoratrice» Chi ha turbato la fraterna armonia che regnava fra i due nostri movimenti?» si domanda Saragat. «Chi ha lanciato l'insidiosa parola d'ordine del famoso «partito nuovo» che tante discussioni sterili ha sollevato nelle nostre file distraendoci da compiti più assillanti?»

E continuando il Partito Comunista ha sollevato ad ogni istante problemi resi inattuali dalla insufficiente evoluzione di detto partito verso una vera democrazia operaia e verso la emancipazione da ogni subordinazione psicologica e politica nei confronti di una grandissima Potenza straniera.

In questa evidente allusione alla Russia è facile scorgere l'eco o la continuazione di una vecchia persuasione che è abbastanza diffusa fra i socialisti e diffusissima in tutti gli altri partiti cioè: che i comunisti italiani siano legati a doppio filo al bolscevismo russo e non solo politicamente e psicologicamente ma da qualche più solido e meno idealistico argomento

Naturalmente Saragat non ha detto ciò ma di certo egli pensa che una subordinazione esista, tanto che egli fa presente a Togliatti che se i socialisti desiderano impedire che l'Italia venga spinta nella sfera d'influenza delle grandi Potenze occidentali, non asseconderanno però in nessun caso i tentativi che venissero fatti per spingerla nella sfera d'influenza della grande Potenza orientale.

Saragat inoltre consiglia i comunisti di smetterla con l'idea di far scomparire dalla scena politica italiana il Partito Socialista e di smetterla pure con un settarismo sterile «che nello spirito di qualche disgraziato fanatico alimenta persino la fiamma dell'odio fratricida».

Io mi riferivo ai fatti precisi avvenuti nel Reggiano che sono stati oggetto di un'inchiesta della direzione del Partito socialista portata a conoscenza del segretario generale del Partito comunista Detta inchiesta infatti ha stabilito che nell'atmosfera accesa di una zona, che più di ogni altra ha vissuto la tragedia della guerra e le vicende della lotta partigiana, i rapporti politici degenerano talvolta in atti di violenza. E' superfluo dire che la responsabilità materiale di questi atti sfugge al controllo delle organizzazioni politiche. Ma queste hanno però il dovere di intervenire per eliminare, come dicevo nel mio articolo, ogni elemento di odio fratricida.

Bonomi discuterà domani al Lussemburgo le clausole coloniali del nostro trattato

Il Comitato politico territoriale accetta la garanzia dei diritti umani degli abitanti dei territori ceduti - L'accordo fra Italia e Austria incluso nel trattato

PARIGI, 21 settembre

L'on. Bonomi, capo della delegazione italiana a Parigi, esporrà lunedì mattina, dinanzi al Comitato politico territoriale il punto di vista italiano sulle clausole coloniali del progetto del trattato di pace.

Tanto gli Stati Uniti che l'Australia hanno proposta questa sera al Comitato politico e territoriale per l'Italia l'inserzione nel trattato di una «clausola non concordata» a garanzia specifica dei diritti umani e delle libertà fondamentali degli abitanti dei territori ceduti ai termini del trattato stesso.

La clausola proposta dall'Australia differiva però da quella proposta dagli Stati Uniti in quanto specificava che gli stati assegnatari di territori avrebbero dovuto impegnarsi a riconoscere ai loro obblighi verso gli abitanti dei territori stessi il valore di leggi fondamentali contro le quali non avrebbe dovuto valere alcuna regolamentazione o misura ufficiale.

Dopo una forte opposizione del delegato jugoslavo Bebler e del delegato russo Vishinsky, la clausola proposta dagli Stati Uniti è stata approvata con 14 voti favorevoli e sei contrari (i sei paesi slavi) mentre la clausola australiana è stata respinta con 14 voti contrari e sei favorevoli.

Un emendamento greco, inteso ad escludere certi italiani dei Dodecaneso dal diritto — riconosciuto nell'art. 13 — dei cittadini dei territori ceduti ad acquistare la nazionalità dello stato assegnatario, è stato respinto con 17 voti contro 3.

La proposta secondo cui del trattato di pace con l'Italia dovrebbe far parte il recente accordo italo-austriaco per l'Alto Adige ha incontrato la opposizione del delegato della Russia Bianca, del delegato jugoslavo Besla Bianca, del delegato della Russia Bianca, del delegato jugoslavo Bebler e del ministro degli Esteri estone Hans Kruus che, con sorpresa generale, è stato incaricato da Vishinsky di parlare in vece sua. Parlando a favore dell'emendamento, il delegato australiano col Hodgson ha detto che il patto concluso tra l'Italia e l'Austria è un completo accordo con il preambolo del trattato di pace italiano relativo alle relazioni amichevoli da instaurarsi tra l'Italia ed i vari paesi.

Ha preso successivamente la parola il delegato neozelandese Mason il quale ha dichiarato che, qualora l'accordo suddetto venisse incorporato nel trattato, le Nazioni Unite avrebbero il diritto in futuro di mettersi in comunicazione in merito col Governo italiano.

Passato alla votazione il comitato ha approvato con 13 voti contro sei ed una astensione l'emendamento belga olandese. Hanno votato contro la Russia Bianca, la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ucraina, l'Unione Sovietica e la Jugoslavia. Si è astenuta l'Etiopia. Il comitato ha approvato quindi l'art. 10 relativo agli accordi italo-austriaci miranti a garantire il movimento di passeggeri e di traffico mercantile tra il Tirolo settentrionale e meridionale.

Quando il comitato ha preso successivamente in esame la cessione alla Jugoslavia di numerose isole al largo della costa jugoslava, il delegato jugoslavo Ales Bebler ha dichiarato che il suo Paese vorrebbe che la linea di frontiera marittima fosse più chiaramente definita e che il trattato menzionasse esplicitamente la cessione delle isole Brioni e di Zara.

Ha preso successivamente la parola il delegato francese Couvre de Murville il quale ha dichiarato che a suo avviso le isole poste al largo della costa meridionale dell'Istria non dovrebbero essere disgiunte dal territorio istriano. Egli ha proposto quindi la costituzione di un comitato che esamini la questione.

Favorevole alla costituzione di questo comitato si è dichiarata la delegazione jugoslava che ha proposto inoltre l'inclusione nel trattato di nuovi articoli che obblighino l'Italia a restituire tutti gli archivi, i documenti, i registri e tutti gli oggetti aventi valore culturale, artistico e scientifico alla Jugoslavia.

A questo punto il delegato britannico Gladway Bebb ha sollevato una questione di procedura sostenendo che la questione era già contemplata dai precedenti articoli ed ha proposto la costituzione di un piccolo comitato per procedere celermente alla sua risoluzione. Sono stati nominati a far parte del comitato la Jugoslavia, il Belgio e la Francia.

Quando il comitato è passato all'esame dell'art. 12 relativo alla cessione alla Grecia delle isole del Dodecaneso il delegato ucraino prof. Petrowski ha insistito che venisse approvato un emendamento ucraino alla seconda parte dell'articolo, emendamento che chiarisce mediante l'inserzione del termine «totalmente» che le isole dovranno rimanere «totalmente smilitarizzate». Dopo una breve discussione, il comitato ha deciso di deferire la questione al comitato militare invitandolo a chiarire i termini «smilitarizzato» e «totalmente smilitarizzato».

Un radio-messaggio di Saragat agli italiani d'America

Soltanto con la solidarietà dei lavoratori di tutto il mondo noi potremo risolvere i nostri problemi

ROMA, 21.

Il Presidente dell'Assemblea Costituente on. Saragat ha rivolto questa mattina un radio messaggio agli italiani d'America.

L'on. Saragat ha detto che «le speranze del popolo italiano sono state profondamente deluse dalle Potenze alleate le quali a Parigi stanno deliberando attorno ad un trattato di pace durissimo attribuendo ad altri paesi territori indiscutibilmente italiani ed eggiungendo pesanti clausole economiche che, non soltanto soffocherebbero l'economia del Paese, ma distruggerebbero la sua stessa possibilità di vita».

«Anche la Francia — ha continuato l'on. Saragat — non ha raccolto l'appello fraterno che saliva dalle masse popolari italiane per una riconciliazione che avrebbe cancellato il ricordo di un passato funesto e la nostra frontiera occidentale è stata intaccata in modo tale da compromettere la sicurezza che avrebbe potuto costituire la base di una fiduciosa collaborazione tra i due Paesi».

Venendo a parlare delle riparazioni, l'on. Saragat ha detto che l'economia italiana, uscita da anni di dittatura e da una guerra atrocissima, non può sopportare carichi così gravosi. L'on. Saragat ha quindi accennato alle gravi difficoltà in cui si dibattono 45 milioni di italiani, costretti a vivere su un territorio di appena 300 mila kmq. privo di materie prime o di risorse naturali, e alla piaga della disoccupazione.

«Ma la causa più profonda del disagio che travaglia il Paese — egli ha soggiunto — va ricercata nella ripercussione sul nostro territorio del tragico antagonismo che separa oggi le grandi Potenze alleate. L'Italia fa tutto da perdere da un conflitto, sia pure virtuale, fra le grandi Potenze».

«Lavorando per la pace del mondo — ha concluso l'on. Saragat — voi italiani d'America lavorate anche per il consolidamento della democrazia d'Italia. A questo aiuto indiretto voi potete aggiungere però anche aiuti diretti. Noi abbiamo bisogno di dare ai nostri lavoratori il mezzo che possa liberarli dall'incubo della disoccupazione. Se riceveremo aiuti economici dall'America noi potremo rimettere in opera le nostre macchine, potremo dare lavoro ai nostri operai e contribuire al benessere di tutti. Ma la cosa di cui abbiamo maggior bisogno è la comprensione degli sforzi che noi facciamo per uscire dall'abisso in cui il fascismo ci ha precipitati e per risalire la china che deve portarci a più liberi orizzonti. Soltanto con la solidarietà dei lavoratori di tutto il mondo, e in particolare dei lavoratori americani di cui voi italiani d'America e cittadini americani di origine italiana siete parte integrante noi potremo risolvere i nostri problemi. Viva la libera America! Viva la democrazia italiana!».

Il Presidente del Consiglio ritornerà a Parigi alla fine della prossima settimana

Antonio De Gasperi lascia la segreteria della Democrazia Cristiana e al ritorno dalla capitale francese lascierà il ministero degli Esteri

ROMA, 21 settembre.

Si annuncia negli ambienti della Democrazia cristiana che l'on. De Gasperi, anche dopo il voto di fiducia del Consiglio nazionale, ha confermato la sua intenzione di lasciare la segreteria del Partito. Egli presenterà le sue dimissioni nella seduta di domani del Consiglio nazionale.

A succedere all'on. De Gasperi come segretario del Partito democristiano sarà eletto l'on. Piccioni.

La giornata odierna non ha portato alcuna novità sulla situazione politica. Dopo le annunciate dimissioni dell'on. De Gasperi da segretario generale del Partito democristiano non è escluso — a quanto apprende l'«Ansa» — che dopo il ritorno da Parigi (dove si recherà alla fine della prossima settimana) senza attendere la conclusione del trattato di pace, l'on. De Gasperi lasci anche il dicastero degli Esteri.

L'on. Bertone, neo ministro del Tesoro, si metterà a giorno fra oggi e lunedì della situazione del suo dicastero per poter fare delle brevi dichiarazioni martedì alla Costituente.

La discussione si concluderà quasi certamente mercoledì con il discorso di De Gasperi.

Ieri sera si è riunito il gruppo parlamentare democristiano il quale ha proceduto alla divisione di tutti i suoi membri in otto sezioni di studio che manterranno contatto con i rispettivi ministri e sottosegretari e con i rispettivi membri delle rispettive commissioni parlamentari.

Si è riunito ieri a Montecitorio il gruppo parlamentare socialista che ha tracciato le linee generali del discorso che pronuncierà alla Camera a nome del gruppo l'oratore designato.

Anche il gruppo parlamentare repubblicano ha tenuto una lunga riunione nel corso della quale è stata ancora esaminata la situazione e il conseguente atteggiamento che il Partito dovrebbe assumere.

Un giornale del mattino ha pubblicato la notizia secondo la quale l'on. Vittorio Emanuele Orlando si sarebbe dimesso ieri dal gruppo parlamentare dell'Unione democratica nazionale.

Interrogato in proposito da un redattore dell'«Ansa», l'on. Orlando ha risposto che la notizia non è esatta. Virtualmente la sua uscita da quel gruppo risale al 25 luglio u. s. quando alla Camera, in sede di dichiarazione di voto, disse che «parlava a nome del suo gruppo di cui era presidente ed unico iscritto».

La sera stessa, al termine della seduta, segnalò la cosa al competente ufficio della Camera che ne prese debita nota. Conseguentemente l'on. Orlando passò a far parte del gruppo misto (o degli indipendenti) del quale sono anche membri gli on. Bonomi e Ruini.

I marittimi americani hanno cessato lo sciopero

NEW YORK, 21 settembre

Lo sciopero dei marittimi americani è terminato la scorsa notte.

E' stato infatti raggiunto un accordo in base al quale i marittimi appartenenti al «CIO» avranno un aumento salariale uguale a quello concesso agli iscritti all'«AFL» e cioè circa 10 dollari al mese.

Si conclude così dopo 15 giorni uno sciopero durante il quale la vita industriale e commerciale americana è stata quasi paralizzata. Le industrie più colpite sono state quelle dello zucchero e del legname. Si riprenderanno ora le spedizioni delle merci destinate all'Europa che si sono andate accumulando sulle banchine dei porti.

De Ruggero ricevuto da Peron

ROMA, 21 settembre.

Il prof. De Ruggero è stato dichiarato ospite ufficiale del Governo argentino ed è stato ricevuto dal Presidente della repubblica Peron e dal ministro degli Affari Esteri.

Tutta la stampa di Buenos Ayres saluta cordialmente l'inviato del Governo italiano e riporta ampiamente le sue dichiarazioni di indole politica e culturale.

Bai trocchi assolto

ROMA, 21 settembre.

Con una sentenza di piena assoluzione è terminato oggi il processo a carico del gen. Baistrocchi.

Al principio dell'udienza si è avuta la requisitoria del Procuratore generale Battaglini. L'oratore ha sostenuto che per fascistizzazione dell'esercito si doveva intendere aver asservito l'esercito al Partito fascista per i fini del partito: nulla è però risultato dal processo che possa corroborare questa accusa e pertanto egli va assolto perchè il fatto non costituisce reato.

Quanto ai fatti rilevanti risulta che anche come sottosegretario alla guerra il Baistrocchi non ha svolto attività politica all'infuori di quella inerente alla sua carica tecnico-militare e quindi anche da questa imputazione va assolto per non aver commesso il fatto. Si è del pari dimostrata del tutto infondata l'accusa di favoritismo e corruzione. L'oratore ha concluso — fra gli applausi del pubblico — «Baistrocchi ha diritto alla rivendicazione completa del suo onore».

In difesa dell'imputato hanno parlato gli avvocati Ottavio Libotte e Stefano Reggio D'Aci.

Dopo due ore di permanenza in Camera di Consiglio, il Tribunale ha pronunciato la sentenza di assoluzione, per la prima imputazione perchè il fatto non costituisce reato, da quella di atti rilevanti, per non aver commesso il fatto.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Fermo atteggiamento del Governo nei casi di arbitraria occupazione delle terre incolte

Nuove sanzioni contro i violatori della disciplina sui consumi

ROMA, 21.

Si è riunito oggi sotto la Presidenza di De Gasperi il Consiglio dei Ministri.

Il Presidente ha riferito sulla questione del caroviveri come si presenta al momento in Italia rilevando le difficoltà di applicazione di alcuni provvedimenti presi localmente e la necessità di dare un indirizzo unico a tutta questa materia. Circa la occupazione arbitraria di terre si rileva l'arbitrarietà e ne contesta ogni giustificazione mentre i provvedimenti recentemente approvati, ed in corso di applicazione, danno modo di legittimamente risolvere il problema della assegnazione delle terre incolte o mal coltivate ai veri contadini che ne facciano domanda.

Il Governo intende fare applicare la legge che è stata votata, migliorarla ove occorresse ma nello stesso tempo è deciso a tutelare l'ordine pubblico ed a farlo rispettare contro ogni atto arbitrario.

In riferimento ai blocchi delle locazioni delle abitazioni che va a scadere il 31 dicembre prossimo, il Consiglio si riserva di prendere ulteriori deliberazioni in merito che dovranno tenere conto delle particolari condizioni del momento.

Il Consiglio ha poi approvato uno schema di decreto legislativo concernente la proroga di taluni provvedimenti di sanzioni contro il fascismo.

Il Consiglio ha inoltre approvato un decreto che introduce procedure e sanzioni nuove contro i violatori delle disposizioni sulla disciplina dei consumi del commercio e del conferimento agli ammassi dei generi alimentari vincolati.

Questi provvedimenti arrivano alla confisca non solo dell'oggetto del reato ma anche di tutto quanto abbia servito a consumarlo od agevolarlo, compresi gli automezzi o altri veicoli di proprietà di terzi adibiti al trasporto.

Nei casi più gravi è stato fatto obbligo ai prefetti di promuovere l'internamento dei denunciati in un campo di concentramento.

A Venezia lunedì il Congresso dei petrolieri

ROMA, 21 settembre

Dal 23 al 26 settembre avrà luogo a Venezia (Conservatorio Benedetto Marcello) il Congresso generale dei petrolieri di tutta Italia.

Nenni illustra alla Costituente le ragioni di insoddisfazione dei partigiani

La situazione economica esaminata da Negarville

ROMA, 21 settembre.

Prosegue alla Costituente la discussione sulle dichiarazioni del Presidente del Consiglio.

La seduta è aperta alle ore 16 ed il Presidente Saragat dà la parola all'on. Marina (qualunquista indipendente) il quale esamina la situazione della produzione italiana cercando di dimostrare che le cause delle agitazioni salariali non vanno ricercate sul terreno economico ma su quello politico. In materia di politica estera propone che si offra una unione doganale alla Jugoslavia che ha una economia complementare della nostra.

Negarville (comunista) parla delle dimissioni dell'on. Corbino come di un episodio che, a suo parere, è stato troppo drammatizzato. L'on. Corbino è uscito dal Governo per un dissidio personale con gli altri membri e per le critiche che i comunisti hanno fatto alla sua politica personale. Accusa Corbino di aver contrastato nel corso della sua esecuzione il programma concordato dal Governo ed afferma che la critica dei comunisti non è stata assolutamente negativa ma ha avuto anche lati costruttivi.

Per quanto riguarda il cambio della moneta accenna ai chiacchiericci dei nuovi biglietti che sono stati rubati e, nonostante l'arresto dei ladri, non più ritrovati, chiedendo che si faccia in proposito una inchiesta parlamentare o governativa.

Richiama poi l'attenzione sul disagio economico delle masse popolari e chiede che su questo punto si eserciti il massimo sforzo del Governo. I salari non sono stati aumentati ed i rapporti fra salari e prezzi sono stati alterati a danno dei lavoratori; ma con tutto ciò le agitazioni sono state contenute mercè l'opera dei partiti limitati non per colpa loro per l'ordine pubblico.

Parla poi del calmiere che riconosce essere un palliativo che pure ha dato immediatamente qualche risultato. Lamenta in proposito l'assenteismo dell'Alto commissario dell'Alimentazione e del Governo nonostante che l'on. De Gasperi a Milano avesse assicurato che avrebbe convocato telefonicamente il comitato centrale dei prezzi. Si duole che detto comitato non abbia agito come avrebbe dovuto fare per provocare l'afflusso nel nord delle merci che sfuggivano a quei mercati.

De Gasperi: «Sono i prefetti che si sono opposti ed io ho dovuto redarguirli»

Negarville prosegue dicendo che per dare forza al calmiere occorreva che esso fosse esteso a tutta Italia. Non chiede ora il calmiere nazionale perchè si rende conto delle difficoltà di applicazione ma vorrebbe che qualcosa si facesse per far fronte alla situazione che ora migliorava in proposito fosse largamente aiutata dal Governo.

«Si tratta — aggiunge — di battere la speculazione nei suoi aspetti più sfacciati e di arrivare ad una stabilizzazione dei prezzi. La tregua salariale sarà allora possibile. Ora si tratta di favorire le trattative in corso per adeguare i salari».

Rievoca quindi l'episodio del capitano Lavagnino, giustificandolo e parla dell'opera dei partiti per contenere le agitazioni partigiane che da quell'episodio derivarono.

La situazione interna è grave perchè c'è pericolo che il fascismo risorga e da troppi sintomi, da troppi fatti questo pericolo è reso manifesto. Il pericolo è dato da quegli industriali e dalle classi abbienti che non vogliono capire come la ricostruzione del Paese si basi sul principio della solidarietà nazionale e non sulle sole spalle dei lavoratori.

Il problema della stampa è il più preoccupante perchè aiuta a diffondere la sfiducia; occorre fare una legge che controlli il finanziamento e le persone che compongono il consiglio di amministrazione dei giornali. Conclude dicendo che bisogna che gli aspetti fondamentali della vita del Paese e il problema della ricostruzione vengano affrontati con spirito nuovo onde imprimere un nuovo corso a tutta la economia italiana.

Subito dopo prende la parola il ministro Nenni il quale dice che l'interpretazione che una parte del Paese, e probabilmente una parte dell'Assemblea, ha dato agli incidenti che si sono verificati nel momento in cui il Presidente del Consiglio era a Parigi e che han no avuto come causa determinante gli incidenti di Asti, è stata certamente una interpretazione sbagliata. C'è una vecchia tendenza che consiste nel ricercare di fronte ai fatti sociali ed ai fatti politici la mano del sobillatore. All'indomani della fondazione dell'unità d'Italia i sobillatori si chiamarono Andrea Costa ed Enrico Malatesta; più tardi il sobillatore si chiama Filippo Turati nonostante la passione di giustizia umana e di libertà politica che animava la sua concezione del socialismo. Oggi si fanno nomi diversi ma la mentalità è sempre la stessa: quella di cercare un uomo dove si tratta di cercare un fatto sociale o un fatto politico. Nel caso che ci interessa, il sobillatore non è stato il capitano Lavagnino. Se non fosse esistito fra i partigiani per cause molteplici, un sentimento di insoddisfazione e di irritazione, il fatto sarebbe caduto nella disattenzione generale

Se invece intorno a questo caso si è determinata una agitazione, è perchè al di là del fatto individuale esisteva un fatto politico ed un fatto sociale. Per cause molteplici misure di equità e di giustizia decise nei confronti dei partiti erano rimaste più del necessario negli uffici ministeriali.

Così quando il caso Lavagnino è sorto, il Governo ha avuto la percezione di non trovarsi di fronte a un caso personale di ribellione all'autorità dello Stato bensì di fronte ad un caso politico ed una agitazione determinata da movimenti ai quali bisognava dare soddisfazione. Ecco perchè, invece di fare semplicemente appello all'autorità dello Stato concepita come puro rapporto di forza materiale, il Governo ha fatto appello alla ragione, al sentimento e alla fede democratica di coloro che si erano posti in agitazione.

L'oratore ricorda che l'amnistia nella sua applicazione, aveva profondamente ferito questi uomini non per il suo principio informatore, ma perchè i partigiani sostenevano che, mentre l'amnistia liberava automaticamente coloro che erano stati i nemici dell'indipendenza e della libertà del nostro Paese, lasciava in carcere proprio coloro che erano imputati di reati ipotetici compiuti durante la lotta di liberazione.

Il Governo ha rimediato con un suo decreto a questi errori ed a queste ingiustizie. Non c'è stata nè un'illazione dell'autorità dello Stato nè diminuzione del prestigio del Governo: è stato il Governo che è andato fraternamente incontro a coloro che stavano per commettere un grave errore. L'episodio non meritava tutto ciò che si è scritto in Italia ed all'estero nel momento in cui il Presidente era a Parigi *(Interruzioni dalla destra)*

L'oratore conclude affermando che l'episodio dimostra che c'è una autorità morale del Governo che conta più della sua forza materiale.

Assume a questo punto la Presidenza l'on. Terracini il quale dà la parola all'on. Giannini.

L'oratore afferma che al centro della crisi c'è la stabilizzazione della lira. Dà quindi un'interpretazione delle dimissioni di Corbino ed afferma che i qualunquisti rimangono in Parlamento soltanto perchè trattenutivi dal timor di recar nocumento al Paese!

Damiani (movimento unionista italiano) sostiene che nell'opera di difesa e di ricostruzione del Paese occorre avere di mira la meta luminosa dell'unità mondiale: i popoli sono stanchi di guerre ed anelano ad un mondo rasserenato e unito

Ultimo oratore è Patrissi il quale parla di politica economica e del programma del Partito comunista.

Dopo la lettura di una interpellanza dell'on. Bellavista sulla occupazione delle terre la seduta è tolta alle ore 19.45 e rinviata alle ore 16 di martedì con il seguente ordine del giorno: Esame della domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Gallo e seguito della discussione sulle comunicazioni del Presidente del Consiglio.

Le commissioni per la costituzione

I poteri d'inchiesta sui motivi di pubblico interesse

ROMA, 21 settembre.

Il potere di inchiesta su motivi di pubblico interesse è stato l'argomento dibattuto stamane in seno alla seconda sottocommissione per la costituzione. L'on. Bozzi ha proposto che «la Camera dei deputati con l'azione di almeno un terzo dei suoi membri, può disporre la esecuzione di una inchiesta su motivi di pubblico interesse. La mozione d'inchiesta svolge la sua attività procedendo agli esami ed anche ad altre indagini necessarie con gli stessi poteri, gli stessi limiti dell'autorità giudiziaria ordinaria».

La proposta è stata approvata a maggioranza.

Inoltre la sottocommissione ha affermato il principio secondo il quale è vietata la detrazione d'urgenza del Governo.

Oggi alla prima sottocommissione è stato approvato l'articolo 2 bis — soltanto nella sua prima parte — che ha il seguente tenore: «Ogni uomo è soggetto di diritto. Nessun può essere privato del proprio».

Sulla relazione dell'on. Taviani alla terza sottocommissione, si precisa pertanto che con gli articoli proposti dall'on. Taviani si riconosce: 1) La proprietà privata, frutto del lavoro e del risparmio come garanzia naturale della libertà e dell'affermazione della persona umana; 2) Il diritto di trasmissione ereditaria sia nell'ambito della famiglia che mediante testamento; 3) Che la Repubblica ha il diritto di controllare la ripartizione e l'utilizzazione del suolo e di impedire l'esistenza e la formazione di grandi proprietà fondiarie private.

Un altro matrimonio del P. L. I.

ROMA, 21 settembre.

A seguito delle conversazioni ultimamente svoltesi tra la direzione del Partito democratico italiano e quella del Partito liberale, in data odierna tra l'on. Enzo Selvaggi per il P.D.I. e il prof. Giovanni Cassandro per il P.L.I. è stato siglato un accordo per la fusione dei due Partiti in un unico organismo politico che conserverà il nome di Partito liberale italiano.

Anche questo inverno scarsità di energia elettrica

MILANO, 21 settembre

La Sottocommissione Industria Alta Italia informa che la disponibilità di energia elettrica nel prossimo inverno nell'Italia settentrionale sarà presso a poco eguale a quella dell'inverno scorso e che è quindi presumibile uno squilibrio tra disponibilità e fabbisogno. Si invita pertanto gli utenti di tutte le provincie settentrionali a prendere le opportune misure per evitare qualsiasi spreco di energia.

Il Foreign Office non ne sapeva nulla

LONDRA, 21 settembre

(Reuter) In risposta ad una richiesta rivoltagli il «Foreign Office» ha dichiarato oggi di non essere stato in alcun modo consultato nè informato circa il discorso pronunciato ieri a Zurigo da Winston Churchill.

ATENE, 21 settembre.

Tsaldaris ha dichiarato che Re Giorgio degli elleni arriverà ad Atene mercoledì o giovedì della settimana prossima.

Il radiotrasmettitore di Palermo nuovamente attaccato dai fuori legge

PALERMO, 21 settembre.

Ieri, poco prima di mezzanotte, i fuori legge hanno di nuovo attaccato — questa volta in forze rilevanti — il trasmettitore radio di Palermo. La guardia ha efficacemente resistito al violento assalto fino al sopraggiungere di rinforzi di polizia. Per circa due ore si è svolto un fuoco intenso d'ambo le parti. Si hanno a lamentare alcuni feriti fra cui il caporosto. I fuori legge, che hanno prevalentemente usato bombe a mano, si sono infine decisi a ritirarsi di fronte alla efficace resistenza delle forze dell'ordine. Reparti di carabinieri e di polizia stanno ora battendo la zona per una rigorosa opera di rastrellamento. Sono stati operati numerosi fermi di persone sospette. Si è frattanto provveduto a rinforzare la guardia al trasmettitore in previsione di un ulteriore attacco da parte dei fuori legge.

La guerra in Cina

Un invito ai comunisti di cessare le ostilità e unirsi al Governo

NANCHINO, 21 settembre

(Reuter) E' stato reso noto ufficialmente oggi a Nanchino che il generale Fu Tso Ri delle forze nazionali cinesi ha inviato un telegramma a Mao Tse Tung presidente del partito comunista cinese chiedendo che i comunisti cessino di combattere e si uniscano al governo.

L'assegnazione di un miliardo e ottocento milioni per la costruzione di nuovi edifici in 59 provincie

Anche Udine compresa nella lista

ROMA, 21 settembre.

In applicazione del decreto 2-4-1946 n. 240 il quale prevede l'approntamento di alloggi da assegnare a reduci sinistrati senza tetto e in condizioni di indigenza, il ministero dell'Assistenza post-bellica — d'intesa con quello dei Lavori Pubblici — ha stabilito il piano dei lavori da attuare in ritorio nazionale.

Per il completamento di edifici — 59 provincie fra le più colpite del territorio — non finiti a causa degli eventi bellici — di proprietà degli Istituti per le case popolari sono stati assegnati 100 milioni alla città di Napoli. Per la costruzione invece di nuovi edifici sono stati assegnati, divisi fra le diverse provincie, 1 miliardo e 800 milioni di cui 25 milioni a Udine.

Consiglio di Sicurezza

Si è concluso il dibattito sulla questione greca

NEW YORK, 21 settembre.

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU ha ripreso ieri il dibattito sulla questione greco-albanese. Nella riunione precedente il Delegato americano aveva proposto l'istituzione di una commissione di tre membri per condurre un'inchiesta non solo in merito agli incidenti di frontiera greco-albanese ma anche in merito agli incidenti che interessano la Bulgaria e la Jugoslavia. A tale proposta si è opposto il Delegato sovietico Gromyko dichiarando che il consiglio non ha il diritto di interferire in affari che interessano la Bulgaria e la Jugoslavia poichè la protesta ucraina non si riferisce in alcun modo a queste azioni.

La proposta americana ha avuto 9 voti contrari.

Il consiglio ha poi respinto con 9 voti contro 2 la proposta con cui Gromyko condannava la politica greca.

Gromyko poi, dichiarando che si trattava di questione di sostanza ha posto il voto alla mozione con cui l'Olanda chiedeva alla Grecia e all'Albania di far cessare gli incidenti di frontiera.

Una mozione polacca, con la quale si chiedeva che la questione Greca venisse mantenuta all'ordine del giorno «sotto osservazione», è stata respinta con 2 voti favorevoli e 9 contrari; dopo di che la questione stessa è stata finalmente cancellata dall'ordine del giorno e il Consiglio si è aggiornato a lunedì prossimo.

Il lungo dibattito sulla questione greca che ha occupato il Consiglio per ben 12 sedute, si è così concluso con la sconfitta della Delegazione ucraina che aveva accusato la Grecia di essere uno stato «aggressore» e di costituire un pericolo per la sicurezza internazionale.

L'ex capo della polizia di Salò amnistiato

BRESCIA, 21 settembre

Il capo della polizia della repubblica sociale italiana Tullio Tamburini, arrestato a Como subito dopo la liberazione e tradotto successivamente a San Vittore, a Milano e quindi a Viterbo e poi a Brescia, è stato amnistiato e rimesso in libertà a conclusione dell'istruttoria processuale avvenuta a suo carico presso la Corte d'Assise speciale di Brescia.

PORDENONE

L'assemblea dell'U.D.I.

Un ordine del giorno presentato all'Amministrazione comunale

Le iscritte alle sezione di Pordenone dell'Unione Donne Italiane si sono riunite in assemblea. Dopo aver ampiamente discusso l'attuale situazione alimentare, hanno approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno che una rappresentanza ha quindi presentato alla Amministrazione Comunale

«Le aderenti all'UDI constatata l'assoluta ed urgente necessità che l'Amministrazione Comunale prenda dei provvedimenti radicali per risolvere la tragica situazione alimentare in cui si dibattono oltre un migliaio di disoccupati e l'intera popolazione lavoratrice, chiedono la immediata attuazione del seguente ordine del giorno:

1) Costituzione di spacci comunali dove la popolazione possa acquistare generi di prima necessità a prezzi equi per i disoccupati ed i lavoratori;

2) Un severo controllo sui generi e la costituzione di un calmiere rigidamente osservato.

3) Una severa repressione delle infrazioni sul calmiere e sull'impostamento dei viveri.

4) Un energico intervento alla SEPRAL per garantire l'assegnazione dei generi razionati.

L'inizio dei lavori stradali e appalto di quelli del Cimitero e del Campo sportivo

Si sono iniziati negli scorsi giorni i lavori per la nuova strada Pordenone. Burida. Porcia, affidati alla Cooperativa Pordenonese, e quelli per la sistemazione della via Vallenoncello, passo di Visinale, assunti dall'impresa Pivetta di Pasiano. Ambedue i lavori occupano un buon numero di operai.

Ha pure avuto luogo in Municipio l'appalto disposto dal Genio Civile per il ripristino del Cimitero e del Campo sportivo che sono stati assegnati all'impresa locale geom. Giovanni Santin.

Anche detti lavori avranno inizio quanto prima.

La riapertura dell'Asilo infantile

Mercoledì prossimo 25 corrente avranno inizio le iscrizioni dei bambini di ambo i sessi (da 3 ai 6 anni) all'Asilo Infantile Vitt. Em. II. Al momento dell'iscrizione dovranno essere presentati i certificati di nascita, di vaccinazione e di immunità da malattie infettive.

Saranno ammessi gratuitamente i bambini delle famiglie iscritte nell'elenco dei poveri; gli altri dietro pagamento di una tassa di iscrizione e della quota per la refezione del mezzogiorno.

Sguardi in giro

La strage delle lampadine

Non ed oggi, naturalmente. Le sassate dei ragazzi e le bravate di certi adulti hanno anche nel passato una particolare predilezione per le lampadine elettriche poste lungo le vie.

Il vandalismo si è però da qualche tempo intensificato, ed il Comune incontrando una notevole spesa deve quasi ogni mattina provvedere alla installazione di nuove lampadine.

Ciò non può certamente continuare e non potendo i vigili urbani essere sempre dappertutto i cittadini collaborino, e specialmente gli abitanti delle vie interessate sorveglino fermando o denunciando i vandali. Altrimenti una... bella notte rimarranno al buio permanentemente..

La mostra De Marchi-Filippi

Autorità e mondo artistico alla «Vernice»

Nel pomeriggio di ieri, sabato, alle ore 18 è stata aperta al pubblico la mostra personale d'arte che lo scultore Mario de Marchi e il pittore Gino Filippi da Portogruaro, hanno allestito in un'aula al pianterreno del palazzo della Scuola di avviamento, in piazza XX settembre.

Le autorità rappresentanti del mondo artistico e culturale cittadino e la stampa sono intervenuti alla «vernice» affabilmente accolti dai due giovani artisti ai quali, al termine della visita hanno espresso il loro compiacimento per le belle opere esposte ed i migliori auguri.

Mentre ci riserviamo di parlare più diffusamente di questa interessante rassegna d'arte, rammentiamo che il pubblico potrà visitarla tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 fino al 30 settembre.

Cronaca del bene

All'Istituto S. Giorgio la ditta Bertola ha offerto L. 5000 in memoria di Anna Maria Toscano; alle Conferenze di S. Vincenzo 2587 socie mensili di S. Giorgio; all'Asilo Infantile 1000 Asterio e Flora Coral per festeggiare la nascita della primogenita Franca; all'ECA 805 Pacifico Obici quale oblazione alla Casa di riposo 100 Luigi Comisso in memoria della madrina P.a Gorgazzi ved. Zorzit, alla Conferenza Vincenziana dalle impiegate L. 500 N. N. in memoria di Antonio Valeri 250 Giov. Femm. della Parrocchia di S. Giorgio.

Al Tempio Evangelico

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 17, nel Tempio Evangelico di viale Grigoletti, il Pastore G.A. Ricci della Chiesa Battista di Napoli, terrà una pubblica conferenza sul tema: «Noi evangelici, che cosa vogliamo?».

L'ingresso è libero.

Mercoledì: riunione pugilistica

Dopo una lunga sosta, che non si può certo dire che sia riuscita gradita agli sportivi pordenonesi amanti dello sport del pugno, questa specialità ritorna di scena a Pordenone con un programma veramente suggestivo elaborato dalla Pugilistica Pordenonese, il nuovo organismo che ha preso il posto della disciolta A.P.P.

La riunione sarà dedicata ai dilettanti ed ai novizi e si svolgerà al Teatro Verdi mercoledì 25 corrente alle ore 20.30.

Diamo l'elenco di sette combattimenti, avvertendo che è possibile che questi si trasformino in otto, poichè si attende conferma di partecipazione da parte di altri due pugili.

Pesi mosca: Venerus (Pordenone) contro Grava (Rivine Lago);

Pesi piuma: Busetto II (Pord.) contro Paludetti (V. Veneto)

Pesi Leggeri: Busetto I (Pord.) contro Chiarel (Rivine Lago).

Pesi medio leggeri: Rossi (Pord.) contro Pava (Conegliano)

Pesi medi: Chiarot I (Pord.) contro Braido (V. Veneto).

Pesi medi: Chiarot II (Pord) contro Vacchez (Conegliano).

Pesi medio massimi: Saccavino (Udine) contro Grava (Rivine Lago).

Oggi: gara di pallinetto

Molto numerose sono già le iscrizioni alla gara di pallinetto che la Società Bocciofila Pordenonese organizza per il pomeriggio di oggi sui pallai della Trattoria alla Pace in viale Montereale. Tutti gli specialisti di questa particolare gara bocciofila saranno presenti per contendersi le seguenti tre di premi e le quattro bottiglie di liquore donate dalla ditta Bruno Farronato.

Inizio delle partite alle ore 14.30.

Sacile

Una lettera

Cara «LIBERTA'»:

«Il nuovo Friuli» non ha creduto pubblicare la seguente lettera precedentemente inviatagli. Ti prego di accettarla per le tue colonne; grazie.

Preg.mo sig. Direttore del giornale:

«IL NUOVO FRIULI»:

«E' più facile istruire un asino, che educare un villano», questa è una vecchia ma giusta massima.

L'educazione, la lealtà, la sincerità non si imparano sui banchi della scuola ma sono nel carattere delle persone.

Ne risulta quindi, che le persone che per loro disgrazia, sono per natura in malafede, non possono ammettere che altri siano il contrario.

Si gonfiano per una superficiale istruzione costata chissà quanti sacrifici ai propri genitori, che se vivi sarebbero pentiti per avere avuto così pessimi risultati.

Non vedono altro che raggiri e falsità, dove invece esiste solo lealtà e sincerità, doti da loro non conosciute, perchè incapaci per puro spirito settario, di riconoscere negli avversari, il più che minimo principio di sincerità e lealtà.

Farina del mio sacco? Sì, lo creda pure, o maligno e presuntuoso sapientone. Vena poetica e polemica? Non ho mai avuto la pretesa di averne. Ma la verità è facile a dire e a descrivere anche non avendo fatto studi superiori, per falsarla invece, per inventarne cose immaginarie, oltre a una buona dose di cattiveria, ci vuole anche una certa istruzione che io non ho ma che l'articolista del 18 u. s., attaccabrighe per eccellenza che ha voluto intromettersi in cose che non lo riguardavano, volendo ad ogni costo vedere offesa la Democrazia Cristiana e la sua Idea, ciò che a me non è mai passato per la mente, *ha dimostrato di essere vero maestro in malignità e cattiveria, ma profano affatto di ogni principio di educazione.*

Bosi Siculo

Orari scolastici

Nella imminenza della riapertura delle Scuole Elementari, molto si dibatte, nell'ambiente magistrale ed altresì in quello delle famiglie il problema degli orari, e cioè se si debba col nuovo anno scolastico ritornare all'orario diviso - ammesso che sia più conveniente continuare con l'orario unico di quattro ore e dieci minuti.

Tanto fra i maestri, quanto fra i direttori, dal punto di vista puramente didattico i pareri sono discordi... C'è chi sostiene che l'orario diviso e più conforme alle esigenze del fanciullo, permettendogli una non ardua suddivisione del lavoro mediante una conveniente pausa di due o tre ore. Al mattino troverebbero posto le materie più «pesanti» (lingua, aritmetica ecc.); nel pomeriggio le due ore sarebbero riservate alle discipline leggere (disegno, canto, occupazioni ricreative, ginnastica, e via dicendo). D'altra parte alle famiglie si procurerebbe il vantaggio non trascurabile di aver «fuori dai piedi» la rumorosa prole per buona parte della giornata. La vacanza del giovedì costituirebbe poi un necessario ed utile riposo sia per i maestri che per gli alunni.

Nell'altro campo si fa osservare che quattro ore di scuola ben fatte, graduando le difficoltà secondo una ben studiata parabola sono sono più efficaci, anche perchè il mattino appare più adatto per qualsiasi sforzo mentale. Ma a favore della seconda tesi militano soprattutto ragioni pratiche. Anzitutto, specie in campagna la insufficienza delle aule che obbliga due insegnanti ad alternarsi nello stesso locale nella stessa giornata. Solo in pochissimi casi allo stato attuale delle cose, sarebbe realizzabile l'orario diviso ed in ogni modo non interamente nello stesso centro scolastico. In secondo luogo bisogna tener conto che gli alunni della periferia devono percorrere lunghi tratti di strada per recarsi alla scuola e dover far questo due volte in un giorno costituisce una fatica non certo compensata dalla relativa leggerezza del lavoro pomeridiano.

Inoltre, specialmente per le classi superiori si verificherebbero numerose e sistematiche assenze alle lezioni del pomeriggio, poichè i ragazzi, ad una certa età, in campagna vengono usati dalle famiglie come aiuto in molti lavori.

In città c'è altresì un'altra ragione che sconsiglia almeno per il momento, l'adozione dell'orario diviso: le strade sono percorse da centinaia e centinaia di automezzi che costituiscono un pericolo continuo per la incolumità degli alunni. Meglio, si dice, che tale pericolo venga affrontato una volta al giorno anzichè due. In sostanza ci sono buone ragioni e per l'una e per l'altra corrente. Sarà bene in tal caso sentire anche il parere delle famiglie.

Ci auguriamo pertanto che quel che genitore voglia esprimere la sua opinione per dar modo alle autorità scolastiche di decidere in un senso o nell'altro. Sarebbe necessario d'altra parte ascoltare anche la parola di qualche medico, perchè il problema va guardato sì sotto l'aspetto didattico e pratico, ma altresì sotto l'aspetto igienico sanitario.

Codroipo

Nelle Scuole elementari

La Direzione didattica di Codroipo avverte che le iscrizioni nelle scuole elementari avranno inizio il 23 c. m.

I genitori sono invitati a presentare gli alunni in detto giorno, per urgenti necessità di organizzazione scolastica. Il 23 settembre gli interessati potranno pure prendere conoscenza presso i signori Insegnanti, del diario e dell'orario degli esami della seconda sessione.

In Codroipo capoluogo, le iscrizioni e le informazioni potranno ottenersi presso le scuole di disegno.

Scenette notturne

Da qualche tempo in via Roma si verificano strane, chiassose e poco edificanti scenette notturne, a base di improperi e di rumorosi diverbi, che turbano l'ordine pubblico e la tranquillità della notte.

Per il disturbo che esse arrecano ai cittadini stanchi, che giustamente pretendono di essere lasciati in pace, per l'offesa che esse procurano alla moralità ed alla legge, sarebbe opportuno che le autorità, attraverso gli organi di polizia e di sorveglianza, ponessero termine a queste scene con una azione rapida ed energica.

U. S. Codroipo

Aurora di Remanzacco

Gli sportivi locali vedranno di nuovo all'opera questo pomeriggio alle ore 16.30 contro l'Aurora di Remanzacco, i loro beniamini che continuano la preparazione per il prossimo campionato.

La gara, dopo l'affermazione di domenica contro il S. Gottardo, si presenta quasi come un collaudo definitivo. E' bene perciò che i tifosi non manchino di seguire il nostro undici in questa importante fase di assestamento.

Gare di aero-modellismo

Per il giorno 20 ottobre p. v., il Fronte della Gioventù locale, bandisce ed organizza una grande manifestazione di aereomodellismo alla quale sono invitati a partecipare tutti i gruppi aereonautici della regione con modelli delle categorie A, B, C.

La gara, la prima del genere indetta nel nostro mandamento, comprende numerosi e vistosi premi, primo fra tutti la pregevole ed artistica coppa, offerta dalla famiglia, per onorare la memoria del compianto concittadino «Pietro Querini» al quale appunto è intestato il primo premio della categoria motori a scoppio.

Altri chiarimenti al riguardo sul le modalità e sul luogo preciso dove si svolgeranno le gare verranno date prossimamente.

Siamo certi che questa iniziativa, in considerazione dei numerosi e ricchi premi, della assoluta novità che rappresenta per il nostro centro e dell'interesse che questo genere di sport ha suscitato all'estero e in Italia, incontrerà la favorevole adesione dei gruppi invitati e degli appassionati.

DOMANINS

La corsa ciclistica di oggi

Alle ore 12.30 di oggi, domenica, verrà dato il via ai pedalatori partecipanti al Circuito Ciclistico di Domanins, Argene, Arzenutto, S. Martino al Tagliamento S. Giorgio della Richinvelda, Rauscedo, Domanins per un totale di circa cento chilometri.

E' prevista la partecipazione di molti fra i migliori corridori dilettanti ed allievi del Veneto, del Friuli e della Venezia Giulia.

Anche il nostro bravo Leonarduzzi Giacomo sarà alla partenza e siamo certi che riuscirà a ben figurare nella classifica della disputata corsa.

L'arrivo verrà stabilito in piazza.

Sedegliano

Elezioni amministrative

Il Sindaco del Comune ha fatto affiggere il manifesto col quale convoca gli elettori del Comune per la elezione di 20 consiglieri Comunali.

Le elezioni avranno luogo domenica 3 novembre 1946.

I luoghi di riunione degli uffici elettorali sono i seguenti:

Sezione n.1: edificio scolastico del capoluogo di Sedegliano; n. 2, edificio scolastico della frazione di S. Lorenzo; n. 3: edificio scolastico della frazione di Gradisca; n. 4, edificio scolastico di Turridia.

Le operazioni cominceranno alle ore 8 della domenica 3 novembre.

Si avverte che gli elettori non iscritti nelle liste ma che hanno diritto di votare, in forza di una sentenza di Corte d'Appello che li ritiene elettori del Comune, devono recarsi ad esprimere il loro voto nella sezione n. 1.

Con successivo manifesto saranno pubblicate le liste dei candidati e le principali norme stabilite dalla legge per le operazioni elettorali.

«Vicenzino» scappa ancora di casa

Il noto Gregoris Rizieri detto «Vicenzino» è fuggito per la terza volta di casa; però questa volta, si è dileguato con la bicicletta paterna e verso Spilimbergo.

Speriamo che ritorni in famiglia; i suoi genitori sono disperati. Le autorità sono state avvertite del fatto che si ripete troppo spesso.

Nel mondo scolastico

Ieri sabato presso le scuole del nostro Capoluogo ha avuto luogo una riunione di tutti gli insegnanti del Comune, presieduta dal direttore del circolo scolastico; sono state trattate le modalità dell'iscrizione dei nuovi alunni che hanno l'obbligo della frequenza della scuola; gli esami della sessione autunnale ed il prossimo inizio delle lezioni è fissato per il 7 ottobre p.v.

Istituzione di nuovi posti di insegnanti

Apprendiamo con compiacimento che quest'anno avremo nel Capoluogo l'istituzione di un nuovo posto d'insegnante e precisamente una doppia classe prima.

Anche nella frazione di Gradisca vi sarà un nuovo insegnante in quanto ne esisteva uno solo insufficiente per i numerosi alunni residenti.

Gli odierni festeggiamenti pro Asilo-Ricreatorio

Oggi dunque Sedegliano sarà in grande festa. Diverse manifestazioni sportive, culturali ed una grande Pesca di beneficenza pro «Asilo Ricreatorio».

Alla sera avrà luogo un grande spettacolo pirotecnico.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rinviata alla domenica successiva.

Offerte

L'industriale sig. Luigi De Campo di S. Vito al Tagliamento, ha fatto pervenire, per onorare la morte della sua buona consorte signora Garlati Pia lire 10 mila che su espresso desiderio, da parte del l'ECA Comunale, sono state distribuite a dieci famiglie povere della frazione di Gradisca.

CERVIGNANO

Esami nella Scuola di avviamento

La direzione della Scuola Biennale di Avviamento a tipo Agrario e Industriale Femminile, avverte gli interessati che gli esami di riparazione, di ammissione e di licenza, avranno inizio lunedì 23 corr. alle ore otto e trenta con la prova scritta di lingua italiana e proseguiranno nei giorni seguenti secondo quanto esposto nell'albo della Scuola.

VILLA VICENTINA

Brillante esito dei festeggiamenti

Domenica scorsa questo piccolo paese della bassa friulana, in occasione della solennità esterna del SS. Nome di Maria, ha organizzato una serie di festeggiamenti tutti riuscitissimi. Gli organizzatori della festa sono stati operai e contadini, i quali dopo il faticoso lavoro hanno sacrificato ore intere al riposo perchè tutto dovesse riuscire ottimamente.

Alle ore 7,30 la Chiesa parrocchiale, in tutto il suo splendore liturgico delle grandi feste, accoglie una moltitudine di fedeli per la Messa, predica e Comunione generale.

Alle ore 10,30 Messa solenne cantata.

Alle 13 gara podistica 100 metri. Alle 13,30 gara podistica m. 3000. Il filo d'arrivo è toccato per primo da Corazzo mentre secondo si classifica Gigante.

Poco dopo ha luogo la gara calcistica tra l'undici rudese ed i locali bianco-azzurri. La vittoria arrise ai primi per 1-0. Riteniamo però che un esito pari avrebbe rispecchiato maggiormente i valori in campo.

Verso le ore 16 una marea di folla si riversa nella Chiesa parrocchiale per i Vespri solenni. Segue quindi la grandiosa processione che percorre le vie cittadine. La locale banda esegue in forma impeccabile, musiche sacre. Tutti i parroci della vicaria sono presenti. Sul piazzale della Chiesa il mons. Cian pronuncia parole di rito impartendo ai fedeli la Benedizione. Lo stesso monsignore benedice poi la nuova cupola del campanile, sorta per volontà dell'infaticabile parroco don Miceu e con l'aiuto di tanti generose persone.

Alle 19 ha luogo la corsa ciclistica su un circuito di 30 km. mantenuti costantemente in gruppo. Il filo d'arrivo è toccato dalla ruota di Del Fabbro Nino di Latisana. A tre macchine e nell'ordine lo seguono Macor Elio, Tanzi Aldo, Dressi Gionello.

Verso le ore 21 viene estratta la tombola. La cinquina di L. 7 000 è vinta dall'operaio Luciano Petrussi, mentre la tombola di L. 15.000 ha il suo fortunato nel sig. Santucci.

Subito dopo il coro di Ruda «Costanza e Concordia» diretto dal maestro Del Bianco, si è esibito in numerose esecuzioni dimostrando bella unione di voci e toni, ed una sensibilità musicale non comune.

Una apposita commissione ha classificato, poi il miglior balcone dorato primo è risultato quello del sig. Guido Verzegnazi.

Alla sera la locale Chiesa ed il suo bel campanile erano illuminati.

AIELLO

Delibera della Giunta comunale

L'acquisto di un fabbricato per adibirlo a Casa di ricovero

Nella riunione della scorsa settimana la Giunta comunale ha deliberato l'acquisto del fabbricato denominato «Convento» e della Caserma dei carabinieri di proprietà dei baroni de Pariset. Gli immobili verranno a costare circa un milione di lire e dopo brevi adattamenti e riparazioni, saranno adibiti a Casa di ricovero. Una parte dei fabbricati verrà acquistata dalla Parrocchia per essere adibita alla scuola di taglio e cucito delle suore.

L'attività calcistica della SPA

In questo mese è stata iniziata la attività del sodalizio aiellese il quale, anche quest'anno parteciperà al campionato di prima divisione giuliana.

Sebbene questa stagione la squadra sia priva dei due suoi migliori elementi, i centromediano Bearzot passato alla Pro Gorizia e del terzino Vrech acquistato dal Casale, pure promette di portarsi onorevolmente in quanto rafforzata dagli acquisti di Revelent e di Novacchi provenienti dal Preris e dal Monfalcone. Questo anno scenderà in lizza anche una seconda squadra della SPA che parteciperà al campionato propaganda. Dunque avremo una stagione sportiva intensa seguita con passione dai molti sostenitori e tifosi.

Attività del CRAL

Una commissione del locale Cral partecipa oggi a una gita in Carnia con meta Arta e Paluzza.

Con la prossima settimana avranno inizio presso la sede dei tornei di scopone e delle tombole dotate di premi gastronomici. Tutti gli iscritti e familiari sono invitati a parteciparvi per dare incremento all'attività del Circolo.

FELICE FERUGLIO direttore
ARTURO MANZANO Redattore capo responsabile
Venete Industrie Tipografiche Afim Udine - Via Carducci 7

Cronaca di Udine

Riunione del Comitato provinciale prezzi e calmieri

La Camera del Commercio comunica:

Il 17 corrente si è riunito presso la Camera di Commercio il Comitato Provinciale Prezzi sotto la Presidenza del prof. Pietra e con l'intervento di tutte le categorie ed enti interessati.

Fra i vari argomenti discussi non è mancato quello dei calmieri e dell'approvvigionamento della nostra Provincia dei generi di prima necessità, alimentari e dell'abbigliamento.

E' stata espressa unanimemente dai convenuti la convinzione che i calmieri hanno scarsa efficacia e talvolta presentano gravi inconvenienti.

Per poter attuare un calmiere con risultati positivi sono infatti necessarie diverse condizioni che si possano fissare i prezzi in ogni fase di scambio e non limitare l'imposizione ai due ultimi passaggi grossista-dettagliante e dettagliante-consumatore; che la fissazione dei prezzi sia estesa contemporaneamente a tutto il Paese e non venga limitata ad alcune provincie, che l'osservanza dei prezzi d'importo sia garantita dalla legge a mezzo di un attrezzato corpo di agenti.

Se manca infatti la prima condizione, o il grossista ed il dettagliante rimarranno senza merce o torneranno in auge i famosi sotto banco di buona memoria; se manca la seconda condizione, le merci prenderanno la via delle provincie dove non esiste calmiere o dove i prezzi, anche se calmierati, sono più rimunerativi; se manca la terza condizione, ogni imposizione è illusoria e si risolve in una presa in giro per il consumatore.

In ogni caso quale è il risultato? Scomparsa della merce e rialzo dei prezzi.

Del resto quanto sta succedendo a Milano e nelle altre provincie dove i calmieri hanno trovato applicazione, non fa che confermare le suesposte considerazioni.

Ciò non toglie che i calmieri non possano, se applicati con ogni cautela e chiaroveggenza, esercitare un benefico effetto psicologico e morale sul consumatori e nel contempo differenziare gli onesti commercianti e pertanti dagli incorreggibili speculatori.

Che fare allora per frenare la corsa al rialzo e per venire incontro ai bisogni dei meno abbienti?

Anche a questa angosciosa domanda il Comitato ha cercato di dare una risposta unanime.

Premesso che la questione dell'aumento dei prezzi in aumento o in diminuzione è spesso una questione di sfiducia nella moneta e che anche gli aumenti in corso sono, per buona parte, il frutto di una psicosi nazionale che non trova certo fondamento in motivi tecnici, sono stati fatti voti perchè, da parte degli organi competenti, sia intensificata la costituzione di spacci di generi alimentari a prezzi bassi per la popolazione meno abbiente; spacci che stanno già dando ottime prove.

Da parte sua il Presidente ha assicurato che la Camera di Commercio farà tutto il possibile perchè al più presto siano immessi al consumo rilevandoli sempre più ciò più bisognose notevoli quantitativi di generi di abbigliamento in modo speciale quelle famose cotonate U. N. R. R. A. di cui tanto si è parlato e che non si vuole assolutamente si disperdano tra i meandri della burocrazia, ma giungano, in tempo utile, a coloro che ne hanno immediata necessità.

Il membro del Comitato dott. Spazzotti, più particolarmente addentro negli affari tessili, si è assunto l'incarico di sondare la zona e di fare ogni sforzo perchè le cotonate siano immesse al consumo al più presto.

Anche per le calzature si stanno studiando provvedimenti per immettere sul mercato un considerevole stock di scarpe ad un prezzo tollerabile in confronto di quelli proibitivi del mercato libero.

Passando così rapidamente in rassegna le questioni più urgenti del momento, il Comitato Provinciale prezzi ha inteso dimostrare di non voler limitare il suo compito esclusivamente all'esame dei prezzi già approvati dalle sottocommissioni, ma di voler essere anche un organo consultivo a tutti i problemi economici della provincia dei quali intende additare le possibili soluzioni, pur nei limiti imposti alla sua specifica competenza.

I martiri della Libertà

CESCA MARIO

Ricorre martedì il secondo anniversario dell'immatura morte del partigiano Cesca Mario (NAPPA) appartenente al Gruppo G.A.P. «Udine», catturato dai nazi-fascisti immediatamente dopo ad un'azione partigiana svoltasi il 17- settembre 1944 in Udine e trucidato barbaramente per rappresaglia da elementi prezzolati fascisti all'alba del 24-9-1944.

In onoranza al Caduto, i compagni di lotta deporranno una corona di alloro sul cippo ricordante la barbara esecuzione del Compagno Cesca.

Alla breve e semplice cerimonia, che avrà luogo alle ore 9.10 di martedì, partendo dal piazzale Cavedalis n. 3, si invitano tutti i compagni di lotta, amici e quanti hanno potuto apprezzare le sue doti di giovane ed il suo alto spirito di italianità.

Schiarita

Abbiamo avuto con la Direzione delle Poste un colloquio che dopo le necessarie spiegazioni è riuscito fruttifero. Grazie a Dio, non si è parlato di ingiurie e di diffamazioni ma si è cercato, con tutta buona volontà, di ovviare alle manchevolezze del servizio che noi abbiamo denunciate. Dobbiamo riconoscere, lealmente, che i funzionari preposti hanno dimostrato il massimo interessamento e si sono impegnati, con la nostra collaborazione, ad escogitare i possibili rimedi sempre tenendo presenti le difficoltà che non dipendono dagli uomini ma dalle contingenze.

Noi abbiamo tenuto, tentiamo e terremo nel dovuto conto queste difficoltà.

Prendiamo atto delle assicurazioni dateci e anche dei provvedimenti che già sono stati posti in atto. E, poichè ci siamo, dobbiamo ancora precisare, per quanto a noi non sembri necessario, che quando abbiamo parlato di ladri e di sabotatori dicendo — come è nostro costume — pane ai pane e vino al vino, non abbiamo inteso di dire che tutti i postelegrafonici fossero ladri e sabotatori. Ci mancherebbe altro! Qualcuno si lo è — anzi, speriamo, lo era — e quando intendesse continuare su quella strada saranno i suoi stessi colleghi a prenderlo per il bavero.

Ed ora preghiamo tutti i nostri lettori di collaborare in quest'opera che interessa il nostro giornale ma anche l'andamento in genere di un importantissimo pubblico servizio. Ci segnalino ogni disguido, ogni manchevolezza. A nostra volta segnaleremo ciò alla Direzione delle poste e anche questo contribuirà a identificare difetti ed eventuali doli facilitando la ricerca dei rimedi.

Ed ora vedremo come andranno le cose. Noi abbiamo fiducia.

Un caso misterioso

Sotto tutti i ponti e lungo il canale non si trova il cadavere della suicida

L'altra sera alle 19.30 una telefonata dall'Istituto Maternità ed Infanzia di via Antonio Caccia avvertiva la nostra questura che una donna s'era gettata nella roggia di Palma oltre la via Caccia all'altezza del vivaio del fiorista Gasparini.

In quel punto il canale percorre un tratto coperto di circa quaranta metri sul quale si snoda il traffico per il nuovo cavalcavia, per via Fiume e Antonio Caccia. Si riteneva che il corpo fosse rimasto impigliato sotto il lungo ponte.

Intervenne subito una squadra della Mobile ha data l'ora tarda e l'alto livello dell'acqua, che toccava la sommità del ponte, le ricerche rimanevano vane.

Ieri mattina alle 8.30 con l'ausilio di alcuni vigili del fuoco le ricerche venivano riprese.

Due vigili ispezionarono il canale senza trovar niente e niente fu trovato alla griglia di un vicino mulino. Per scrupolo si continuarono le ricerche oltre il mulino pur apparendo evidente che il cadavere non avrebbe potuto oltrepassare l'ostacolo. Sotto uno dei tanti ponti ispezionati i pompieri rinvennero la fotografia di una giovane donna che per il suo stato di conservazione non poteva essere in acqua che da poco tempo. E' probabile che si tratti dell'immagine della suicida.

La giovane donna era stata vista la sera precedente verso le 19 buttarsi in acqua proprio vicino al ponte, dopo la piccola cascata. La sconosciuta vestiva un abito a fiori ed indossava una maglietta grigia.

Motocicletta investita da un camion

Un morto e due feriti gravi

Una mortale collisione è avvenuta ieri, nelle prime ore del pomeriggio, al bivio di Ovaro. Una motocicletta, guidata da Vittorio Bellina fu Pietro di 48 anni, nato a Paluzza e residente a Monfalcone, recante sul seggiolino posteriore certo Giovanni De Luca di Angelo di anni 52 e la di lui figlia Lorenzina, da Treppo Grande, ma abitanti a Monfalcone, per cause non ancora precisate rimaneva investita da un pesante autocarro americano targato 5604934.

Nel violento cozzo la moto veniva lanciata parecchi metri lontano e nella caduta trovava morte istantanea il De Luca per frattura del cranio, mentre alla bambina, ricoverata all'ospedale, veniva riservata la prognosi per probabile frattura della base cranica e commozione viscerale. Anche il motociclista rimaneva gravemente ferito al torace con principio di commozione cerebrale.

Liquidazione bozzoli

campagna 1945

L'Ass. tra gli Essiccatoi Coop. Bozzoli del Friuli comunica che da giovedì 26 corrente mese tutti gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli daranno inizio alle operazioni di pagamento del saldo del prodotto bozzoli conferito nella campagna 1945.

SPORT

CICLISMO

Provvedimenti disciplinari del Commissario dell'U.V.I.

Il Commissario dell'U.V.I. per la regione friulana ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari:

AMMONIZIONE SOLENNE: Si diffida il corridore Minisini Angelo della Sportiva Osoppo Dai Din di Udine, a mantenere nei confronti di dirigenti un contegno più consono al la qualifica di atleta.

RICHIAMO: I corridori Cossio Luigi Minisin Angelo, Sem Luigi e Favero tolti dall'ordine di arrivo della gara per la disputa della Coppa «Carino Boemo» per infrazione, sono diffidati a mantenere, durante le gare un comportamento regolare, pena provvedimenti disciplinari.

GARE LIBERE: Appena accertata la posizione della partecipazione di due corridori federati a gare libere, sarà provveduto disciplinarmente.

OGGI

22 Settembre 1946: domenica S. Maurizio M.

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7,25: Calendario; 7,30: Notiziario; 7,45-8: Musica del mattino; 9,30: Trasmissione dell'agricoltore; 10: S. Messa da San Giusto; 11: Programma musicale della domenica; 12: Servizio religioso cristiano evangelico; 12,30: «Un mondo di canzoni»; 13: Segnale orario, Notiziario; 13,15: Musica leggera; 13,25: «Teatro del bambino»; 14-14,15: Riassunto notizie; indi: Rassegna settimanale programmi; 16,30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro del Campionato di calcio. Ore 17,30: «Quattro salti in famiglia»; 18: Duo Repini Vladusso; 18,35: Canzoni; 18,45: Notizie sportive; 19: «La voce dell'America»; 19,15: Trio Gagliardi-Rondino-Dal Pozzo; 19,45: Antologia minima: spigolature de periodici italiani; indi: Intermezzo; 20 e 15: Segnale orario, Notiziario; 20,30: Disco; 20,35: Reveries musicali; 20,55 Notizie sportive; 21,15: Musica d'Italia: «La serva padrona» di Pergolesi; 22,15: «S.O.S.» Isola Felice», commedia di Chiarelli e Curti; 23: Ultime notizie in italiano; 23,10: Ultime notizie in sloveno; 23,20 24: Club notturno.

SCEGLIAMO PER VOI

Ore 21: Quintetto dell'Hot Club di Francia.

Il tempo

Tempo in peggioramento sulle regioni settentrionali e sul versante Tirreno con forte aumento di nebulosità specie sui versanti meridionali dei rilievi con precipitazioni scarse. Annuvolamenti irregolari su regioni meridionali del versante adriatico ed isole maggiori. Temperatura in diminuzione su regioni settentrionali; in aumento su regioni centrali; stazionaria su regioni meridionali ed isole.

ILLOTTO

Estrazioni del 21 settembre

Napoli	24	52	35	64	33
Genova	34	60	59	63	13
Bari	60	77	28	72	43
Firenze	60	15	6	63	29
Milano	87	13	20	8	39
Palermo	34	60	40	68	53
Venezia	36	20	63	56	34
Cagliari	89	16	72	50	36
Roma	42	8	19	83	75
Torino	73	49	21	16	20

Nozze d'oro

Lunedì 23 ricorre il 50esimo anno di matrimonio di
Folgiarini Antonio
Pagnetti Giacoma
Formeaso (Arta). 22-9-1946.

al Bar "Liberale,,
Viale Trieste 78
OGGI 22 corrente dalle 20-24
GRANDE TRATTENIMENTO DANZANTE
Suonerà l'orchestra «MELODY» di FRANCO FAGLIONI con la partecipazione dell'applaudita cantante LUCIANA, deliziosa interprete delle più moderne canzoni.
Alle 23 sorpresa per i partecipanti del noto professore di cornetta sig. Marti
Fastoso addobbo — Ricchi premi
Ottimo servizio buffet
Deposito cicli, auto, moto
al "BAR LIBERALE,,
IL RITROVO PREFERITO!

QUESTA SERA dalle ore 20 alle 24
Trattenimento Danzante alla "Rotonda,,
viale Venezia
Orchestra «LAMPO» del prof. Catena
Servizio Buffet e noleggio

BUTTRIO
Oggi 22
Festa dell'uva
Festeggiamenti
Manifestazioni sportive
BALLO

Acquisterei
4 o 5 coperture per Fiat 1500
Scrivere Pubblicità Libertà 4056

CAMBIO stanza uso uffi. cio pianoterra centro con stanza uso negozio o bar od eventuale restauro o buonuscita. Per informazioni rivolgersi via Grazzano 58. tel. 293

E' riaperto lo Stabilimento Bagni Comunali

CONIGLIERA
blocco e isolata, conigli angora, fulvi, grigio perla, rex, vendo vera occasione. POZZO, via Gemona 22 Udine

SIGNORE SIGNORI
Volete un'ottima confezione?
Rivolgetevi:
Sartoria W. LEDERER
Via Viola 12 - Udine

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

ACQUISTASI casetta anche danneggiata. Udine Pubbl. Libertà 4046.
CAUSA partenza vendo casa nove vani 300000. Via Mercatovecchio 23 4052
OCCASIONE periferia casa nuova vani 6 rustico unico campo orto vigneto irrigato 380000. Mestroni osteria Persitut. 4056
VENDO colonia vicinanza Mortegliano, ettari 11, casa colonica nuova, altra vicinanze Castions di Strada ettari 17 conduzione mezzadria, vasta casa colonica. Fontanin Ufficio Affari Manin 9 tel. 13.60.

COMPRE VENDITE CESSIONI

GABINETTO dentistico 15 anni attività, grosso centro vendo. Pubblicità Libertà.

COMMERCIALI

CRONOMETRO oro, fucile 16, radio Marelli, mobili cucina, vendo occasione. Tomadini 15. 4061

FISARMONICA 80 bassi mobili, anche da riparare, acquista Lippi Pulles, 2.
SALA da pranzo nuova di fabbrica vendesi. Informazioni via Palestro 32. 4045
VENDESI armerone vestiario, mobilio. Loi Udine Sottomonte 26. Martedì, giovedì, sabato
VENDO sega tronchi 1100 tipo Brenta, carrello 8 mm. completa di accessori. Fontanini ufficio affari Manin 9 tel. 13.60.
VENDONSI cuccioli guardia viale Vittorio 13. 4022

AUTO RICHIESTE

MARESCIALLO inglese richiede appartamento ammobiliato in Udine o periferia. Due camere da letto, salotto, bagno e cucina. Offerte Pubblicità Libertà 4042

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi; altra commessa. Scr